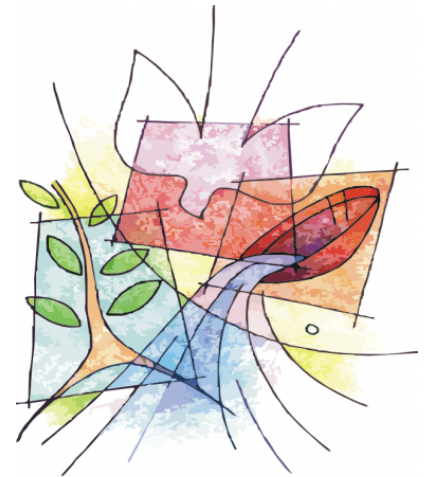


---

## SECONDA TAPPA

# GRAZIA E SORGENTE

---



Suggeriamo di affrontare gli incontri e la discussione comunitaria attraverso lo stile della *conversazione spirituale*:

[https://www.synod.va/content/dam/synod/common/phases/it/ITA\\_Step\\_6\\_Conversazione.pdf](https://www.synod.va/content/dam/synod/common/phases/it/ITA_Step_6_Conversazione.pdf)

## La Parola: Mc 16,14-20

<sup>14</sup>Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. <sup>15</sup>E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. <sup>16</sup>Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. <sup>17</sup>Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, <sup>18</sup>prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». <sup>19</sup>Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. <sup>20</sup>Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

## Una Grazia che si riceve

L'essere cristiani è certamente frutto di un assenso che risponde ad una chiamata di comunione; è il risultato di una risposta a partire da un amore che si mostra seducente (Ger 20,7) e senza limiti (Gv 17,20-23). Ma prima di tutto questo, prima di essere un movimento o una decisione dell'uomo, è azione gratuita di Dio per i suoi figli amati. Nel battesimo siamo presi in mano dall'iniziativa di Dio e *assunti* in Lui diveniamo inseparabili compagni di viaggio di quel Signore che mai ci abbandona («Il Signore agiva insieme con loro» v.20) e che gratuitamente dona la sua vita per noi.

Il battesimo, pertanto, è iniziativa del Signore, atto «passivo» dell'uomo che lascia operare Dio nella propria vita. Questo sacramento implica il lasciarsi ricreare, abbandonandosi al desiderio di Dio di farci come lui ci ha voluti e permettergli di abitare efficacemente in noi.

I frutti di tale «passività» accompagnano il cristiano che «muore a se stesso». Essi si manifestano nella capacità di parlare nuovi linguaggi di prossimità e dono, nello scacciare le resistenze che si oppongono alla legge di verità e di libertà del Signore (v.17), permettendo a Dio di porre la propria tenda nel cuore dell'uomo. Il frutto del sacramentato emerge qualora si accoglie il battesimo in tutta la sua potenza, in tutta la sua grazia, come sorgente quotidiana di vita buona che sarà in grado di operare miracoli impensabili (v.18).

Insomma il battesimo va innanzi tutto accolto come una grazia di cui solo Dio è dispensatore.

## L'Acqua che rinnova

Due sono gli elementi che accompagnano il rito del battesimo, mezzi attraverso i quali il sacramento rinnova la Pasqua di Cristo in noi. Il primo è la Parola di Gesù, che conferma e accompagna i segni compiuti dalla Chiesa che cammina con il suo Signore (v.20). Il secondo è l'acqua nel suo duplice significato.

L'acqua porta in sé l'esperienza della morte e della croce, già prefigurata nell'Antico Testamento negli episodi del Diluvio e nel passaggio del Mar Rosso. Il battesimo, evento puntuale, efficace e mai più ripetibile, ci richiama con l'acqua ad un lavacro perenne, ad una purificazione necessaria e mai conclusa.

La vita in Dio infatti, accolta nel battesimo, ci chiama ad una prassi e ad un pensiero conforme al Vangelo, che confermi la bellezza del dono ricevuto. Il «morire a noi stessi», il dono della nostra vita, ci spinge a realizzare realmente una vita nuova in Cristo, fatta di un annuncio gioioso del Cristo risorto a chi ci si fa accanto.

L'acqua, oltre alla fine di un uomo vecchio che non esiste più, richiama anche all'immagine della "fonte perenne che zampilla". Anticamente tale immagine era resa vivida ed evidente dal battesimo effettuato solamente in "acqua viva" che sempre si rinnovava nella vasca battesimale. Nel battesimo, Cristo è divenuto nostra sorgente di giustizia e di forza per un rinnovato «sì» alla bellezza della vita cristiana, sorgiva perenne del nostro cambiamento nel cammino di santità.

Immersi in Dio, abbandonati alla forza della sua grazia, nel battesimo siamo resi partecipi della sua missione nel mondo, chiamati a far fiorire nel nostro volto il "sole" di Dio, capace di illuminare anche coloro che incontriamo nelle nostre giornate.

### Per i giovani

Quali sono i doni più importanti che senti di aver ricevuto nella vita? Hai consapevolezza che questi doni sono frutto della grazia di Dio? Come questa grazia sta operando in te? Come la accogli e cosa invece la ostacola?

### Per le famiglie

Quali *segni* concreti possiamo porre nella nostra famiglia che ci siano di aiuto per attingere alla grazia del battesimo e vivere da *creature nuove*?

### Per i catechisti ed educatori

Il battesimo, attraverso lo Spirito, non smette mai di essere creativo e generativo. Come l'*acqua viva* del battesimo racconta la *vivacità* della grazia, i frutti che il sacramento porta sono diversi e molteplici per ciascuno di noi. Come vivi e comunichi questa unicità del tuo rapporto personale con Dio? Come racconti la bellezza del battesimo ricevuto?

### Per gli operatori della carità

Siamo stati battezzati "Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo". Il

### Un libro, un luogo.



Una conversione sembra a molti qualcosa di anacronistico, relegato ad un tempo passato. Il libro confonde gli scettici raccontando il ritorno alla fede di Leonardo Mondadori, di quel "qualcosa" che è avvenuto, di un Incontro che ha risvegliato in lui quella *capacità di Dio* che rifiorisce a partire dal battesimo. "Conversione" di Vittorio Messori, è un dialogo di grande umanità, di testimonianza e di nostalgia del vangelo che racconta dei principi della fede vissuti nella vita di ogni giorno.



Il fonte battesimale del duomo di Cesena, commissionato dal card. Vincenzo Maria Orsini, futuro papa Benedetto XIII (1724-1730). Qui furono battezzati i cesenati Giovanni Angelo Braschi e Barnaba Chiaramonti, rispettivamente futuri papi Pio VI (1775-1799) e Pio VII (1800-1823). È un luogo liturgico cesenate che lega intimamente la Chiesa locale e quella universale.

battesimo scaturisce dalla vita trinitaria e ci dona il germe di quella comunione perfetta che unisce le tre Persone divine. Con il battesimo riceviamo in germe la capacità, la forza e la gioia di vivere la comunione con Dio e con i fratelli. Quel germe può crescere e svilupparsi solo se è alimentato dal Cibo Eucaristico, dalla Comunione. Abbiamo la consapevolezza che vivere il nostro battesimo è cercare e vivere continuamente la comunione con Dio e con i fratelli e che solo vivendo tale comunione la nostra testimonianza della carità sarà autentica e produrrà frutti di vero bene?

### Nota

Qualora dalla riflessione scaturiscano suggerimenti di carattere pastorale possono essere trasmessi all'Equipe Sinodale della Diocesi al seguente indirizzo mail [risposte.sinodo@gmail.com](mailto:risposte.sinodo@gmail.com). Ad aprile le proposte saranno inviate anche alla CEI.